1° COMANDO FORZE DI DIFESA

LINEE GUIDA PER GLI INTERVENTI IN CASO DI PUBBLICHE CALAMITA' ED IN ALTRI CASI DI STRAORDINARIA NECESSITA' ED URGENZA SUL TERRITORIO NAZIONALE

Edizione 2011

1° COMANDO FORZE DI DIFESA

LINEE GUIDA PER GLI INTERVENTI IN CASO DI PUBBLICHE CALAMITÀ ED IN ALTRI CASI DI STRAORDINARIA NECESSITÀ ED URGENZA SUL TERRITORIO NAZIONALE

Edizione 2011

INDICE

1. PREMESSA pag. 1

2. PRINCIPI REGOLATORI pag. 1

3. MODALITA' DI INTERVENTO pag. 2
   Principi generali pag. 2
   Area d'intervento pag. 2
   Tempi d'intervento pag. 2
   Composizione ed articolazione delle Forze pag. 3
   Modalità esecutive pag. 3

4. COMUNICAZIONI pag. 4

5. DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE pag. 4

ALLEGATI

Allegato A – Classificazione degli eventi
Allegato B – Area di Responsabilità
Allegato C – Catena di Comando e Controllo
Allegato D – U.Pu.Ca.

1. PREMESSA

Lo Stato Maggiore Difesa, su proposta dello Stato Maggiore dell'Esercito, ha abrogato la "Direttiva di Pianificazione per l'Impiego della Forza di Pronto Intervento per le Pubbliche Calamità – DC 3, ed. 1996", evidenziando che la stessa era superata in quanto non teneva conto della riconfigurazione territoriale occorsa in seno alla F.A. e del processo di revisione del corpo normativo in materia di concorso alla Protezione Civile. A questo si aggiungano i molteplici impegni operativi ed addestrativi, sia in Patria che fuori dal territorio nazionale, cui sono sottoposte le unità della Forza Armata.

A seguito di tale evoluzione e della pubblicazione sulla G.U. della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri "*Indirizzi Operativi per la Gestione delle Emergenze*" che prevede la revisione dei compiti assegnati alla Difesa, la Forza Armata:

- non avrà più l'obbligo di disporre di una organizzazione articolata su altri assetti/unità, oltre quelli già eventualmente presenti (stanziali) nell'area dell'evento, con conseguente risparmio in termini economici e di personale;
- dovrà, comunque, garantire una struttura che, in caso di pubbliche calamità, sia in grado di fornire una risposta immediata ed efficace basata su tutte le risorse al momento disponibili, in stretto coordinamento con la Protezione Civile.

Il presente documento, che abroga e sostituisce l'edizione 2010, trasmessa con lettera n. 62451 del 18 novembre 2010, indica i criteri da seguire per l'attivazione, l'intervento e l'impiego di unità e assetti della Forza Armata in caso di pubbliche calamità e negli altri casi di straordinaria necessità ed urgenza.

2. PRINCIPI REGOLATORI

Nella pianificazione e nell'esecuzione degli interventi forniti dalle Forze Armate alle autorità civili per il soccorso in caso di pubbliche calamità e negli altri casi di straordinaria necessità ed urgenza, si deve tenere presente, di norma, che gli stessi:

- sono subordinati alla necessità di assicurare l'assolvimento dei prioritari compiti istituzionali addestrativi e/o operativi dei reparti;
- devono avere carattere temporaneo. Il personale, i mezzi ed i materiali forniti devono essere sostituiti, il più presto possibile, a cura delle autorità civili richiedenti, al fine di consentirne il reimpiego nelle normali attività istituzionali;
- comportano, da parte della Prefettura competente e, qualora ai militari della Forza Armata non sia stato attribuito lo status di "agente di pubblica sicurezza", l'attuazione di misure idonee a garantire, con personale appartenente alle Forze dell'Ordine, la tutela del personale, dei mezzi e dei materiali militari impiegati nei concorsi stessi;
- devono prevedere un impiego consono al prestigio dell'uniforme. Il personale e i mezzi, rispettivamente, per preparazione professionale e per caratteristiche tecniche, dovranno essere idonei a fronteggiare l'esigenza;
- devono avere comprovato carattere di pubblica utilità ed interessare, quindi, la collettività. Sono esclusi, in ogni caso, interventi a favore di organizzazioni che perseguono fini di lucro, politici o interessi essenzialmente privati;
- escludono ogni partecipazione a scopo di pura manovalanza;
- presuppongono che i reparti chiamati a concorrere, rimangano alle dirette dipendenze dei rispettivi Comandanti, dai quali saranno impiegati sempre in modo unitario;
- dovranno essere avanzati dall'Amministrazione cui fa capo l'interesse pubblico, mediante apposita richiesta congruamente motivata, nella quale sia

esplicitamente indicato che non ci sono altri mezzi per fronteggiare la situazione, definendo con chiarezza i compiti particolari che le unità militari dovranno assolvere ed indicando che gli oneri sono a carico dell'ente richiedente.

3. MODALITA' DI INTERVENTO

a. Principi generali

Gli eventi calamitosi che possono determinare l'intervento della Forza Armata, fermo restando l'imprevedibilità del momento e del luogo in cui si possono verificare, sono i seguenti:

- sismico;
- alluvionale;
- inquinamento chimico industriale;
- dissesto geologico;
- incendio boschivo;
- eventi atmosferici di particolare ed eccezionale rilevanza;
- vulcanico;
- incidenti aerei (soccorso personale disperso – S.A.S.).

Tali eventi, come schematizzato in Allegato "A", sono stati classificati in tre diversi gruppi; ciò al fine di consentire la ripartizione delle responsabilità e delle competenze tra i diversi soggetti coinvolti, contribuendo, così, a delinearne l'ambito di "manovra", e la conseguente catena di Comando e Controllo (Allegato "C").

b. Area di intervento

Il territorio nazionale è stato ripartito in due aree di responsabilità assegnate ai due Comandi FOD. Il 1° Comando FOD è responsabile del coordinamento degli interventi nell'ambito dell'Area di Responsabilità Centro - Nord (AOR Centro - Nord), coincidente con le seguenti regioni amministrative:

- VALLE D'AOSTA
- PIEMONTE
- LIGURIA
- TOSCANA
- EMILIA-ROMAGNA
- MARCHE
- LOMBARDIA
- VENETO
- FRIULI VENEZIA GIULIA
- TRENTINO ALTO ADIGE

c. Tempi di intervento

In aderenza a quanto stabilito dalla DC-2, Pubblicazione *La Cooperazione Civile – Militare, ed. 1985,* dalla citata direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalle Direttive Operative dello SME per il triennio 2010 – 2012, dovranno essere garantiti i seguenti interventi:

- **immediati**, per la salvaguardia della vita umana. Essi vengono svolti d'iniziativa da parte dei Comandanti ai vari livelli, impiegando tutte le forze disponibili dislocate nell'area dell'evento;
- **entro 12 ore** dall'evento:

- inviando un U. di collegamento presso i centri operativi e di coordinamento attivati dalla Protezione Civile sul territorio, o presso le Prefetture;
- garantendo l'intervento di una unità del genio (definita Unità per interventi in caso di Pubbliche Calamità – U.Pu.Ca.) quale contributo qualificato alla eventuale forza di intervento. Tali assetti specialistici dovranno essere in grado di intervenire sul luogo interessato dall'evento entro 12h, inclusi i tempi di trasferimento.

– **successivi**, per le operazioni di soccorso di più lunga durata, con altre forze resesi eventualmente disponibili per l'emergenza, qualora quest'ultima venga classificata dalla Protezione Civile quale "Emergenza Nazionale".

Tale classificazione rappresenta, al momento, il riferimento della Forza Armata ai fini dell'attivazione del proprio dispositivo.

d. Composizione ed articolazione delle forze

Al fine di consentire una risposta immediata ed efficace, sono stati costituiti permanentemente i seguenti assetti:

– **nuclei di collegamento (nu. clg.)** con le Prefetture, forniti dagli EDR sulla base dello schema in Allegato "B" (elenco descrittivo in Appendice 1 all'Allegato "B"). Tali nuclei dovranno assicurare con immediatezza e, comunque, non oltre le 12 ore dall'attivazione, la presenza di un Ufficiale di collegamento presso i centri operativi e di coordinamento attivati dalla PRO.CIV. sul territorio nazionale o presso la Prefettura;
– **nuclei di ricognizione (nu. ric.)** forniti dagli EDR sulla base del citato schema in Allegato "B", con NTM di 4 ore;
– **unità di livello variabile** (squadra/plotone), per ciascun rgt. dell'Area FOTER sulla base della disponibilità di personale, in grado di intervenire entro 12 ore dall'attivazione;
– **unità per interventi in caso di Pubbliche Calamità (U.Pu.Ca.)**, tali unità, a livello plotone su base Genio, devono essere in grado di operare nell'area d'intervento entro 12 ore dal momento della richiesta, sulla base dello schema in Allegato "D".

Inoltre, il settore della Difesa dispone di ulteriori "pacchetti di forze" dedicate che, all'occorrenza, potranno fornire il loro contributo.

e. Modalità esecutive

L'attivazione e l'impiego delle unità interessate potrà realizzarsi secondo le seguenti modalità:

– **d'iniziativa** da parte dei Comandanti ai vari livelli, per la salvaguardia della vita umana, attraverso la realizzazione di soccorsi immediati impiegando, come detto, tutti gli assetti disponibili;
– **su richiesta**, formulata di norma dalle Prefetture al 1° Comando FOD. L'Autorità militare mantiene la facoltà di definire gli assetti necessari, impiegando le forze al momento disponibili. Potranno inoltre essere chiesti in concorso specifici assetti (nuclei ricognizione), per il soddisfacimento di esigenze di chiarificazione della situazione operativa;
– **su ordine** dei Comandi sovraordinati e del COI DIFESA, eventualmente con ulteriori assetti ricevuti in concorso, sulla base dell'esigenza da fronteggiare.

In caso di evento calamitoso, l'EDR interessato al primo intervento agirà

secondo le seguenti modalità:

- prendere contatto con la Prefettura per il tramite del nu. clg. dell'unità;
- inviare il nu. ric. per avere un primo quadro di situazione;
- intervenire di iniziativa, non appena possibile, con gli assetti al momento disponibili (possibilmente di livello squadra/plotone) al fine di fornire un primo soccorso ed acquisire ulteriori informazioni.

4. COMUNICAZIONI

In caso di richiesta di concorso di personale e/o materiali/mezzi, la stessa dovrà essere inviata, via fax, al 1° Comando FOD – Sala Situazione al numero 0438 944447-8-9.

La suddetta richiesta dovrà indicare:

- tipologia di intervento (personale, mezzi, attrezzature speciali, ecc.);
- motivo dell'intervento;
- località dell'intervento;
- tempi di intervento;
- eventuali punti di contatto in zona d'intervento.

5. DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

Gli aspetti amministrativi (oneri e competenze) saranno definiti di volta in volta sulla base della tipologia dell'evento e delle direttive in vigore.

Tali tipologie di intervento comportano, in ogni caso, l'assunzione dei relativi oneri finanziari da parte dell'ente beneficiario. Eventuali prestazioni di servizi e cessioni di materiale, anche ad altre Amministrazioni dello Stato, possono essere attuate solo previo versamento anticipato presso la Tesoreria dello Stato competente per territorio del relativo corrispettivo. A tale principio si potrà derogare per i soli interventi di urgenza, ai fini di incolumità pubblica o per altri analoghi motivi di interesse generale, per i quali si procederà al rimborso a rendiconto.

Relativamente alle modalità di rimborso, oltre a quanto definito, è in fase di sperimentazione la possibilità di ricorrere all'istituto della permuta.

CLASSIFICAZIONE DEGLI EVENTI

Eventi di tipo "A"

Eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili da singoli Enti e Amministrazioni competenti in via ordinaria. La responsabilità degli interventi è, di norma, affidata al Sindaco.

Eventi di tipo "B"

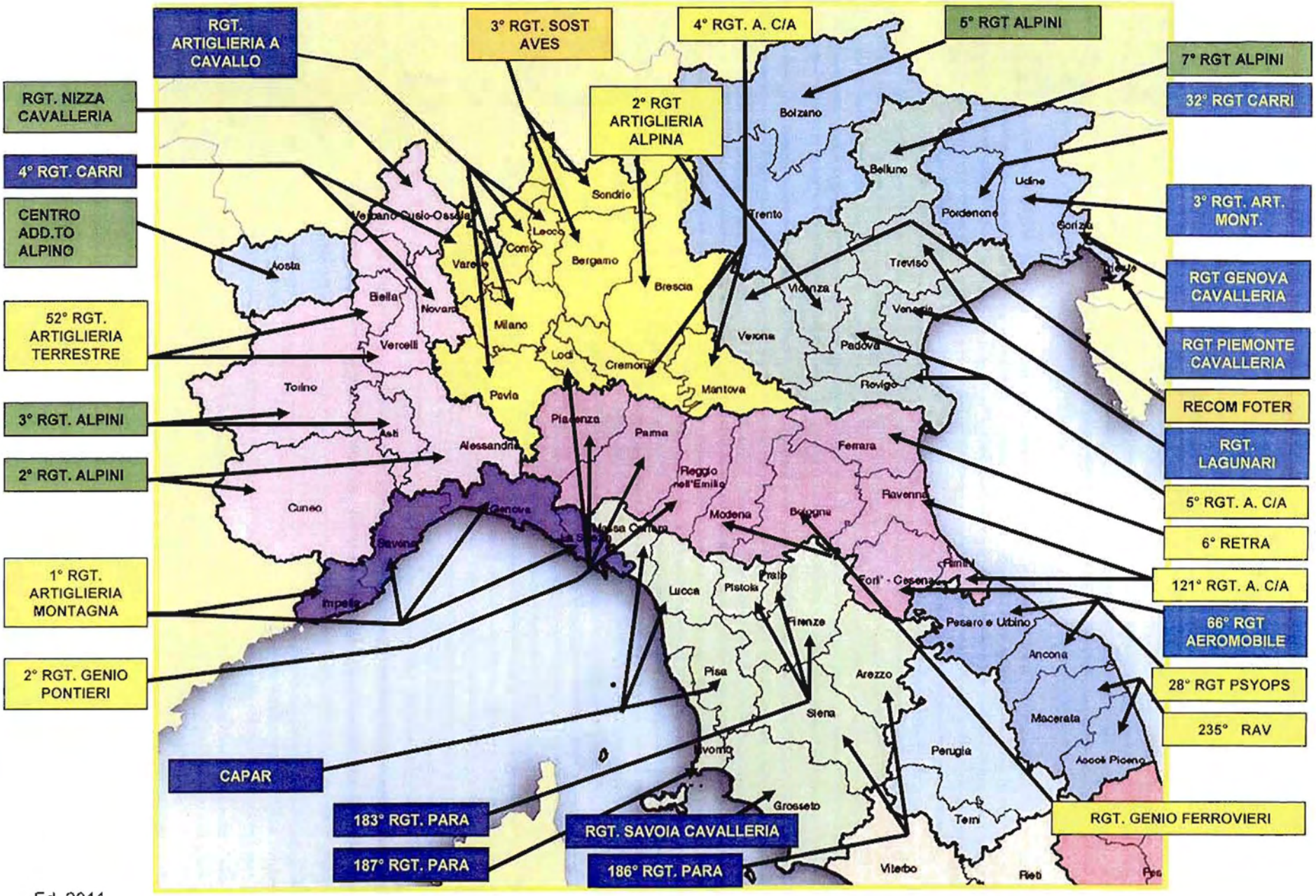
Eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che, per loro natura ed estensione, comportano l'intervento coordinato di più Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria.
La responsabilità dell'attuazione degli interventi è assegnata al Prefetto (specie per le risorse statuali presenti sul territorio) ed alle Province/Regioni.

Eventi di tipo "C"

Calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.
Il Presidente del Consiglio dei Ministri assicura la direzione unitaria ed il coordinamento degli interventi avvalendosi del Comitato operativo della PRO.CIV. il quale attiva a sua volta il relativo Servizio Nazionale.

AREE DI RESPONSABILITA' IN CASO DI PUBBLICHE CALAMITA'

Allegato "B"



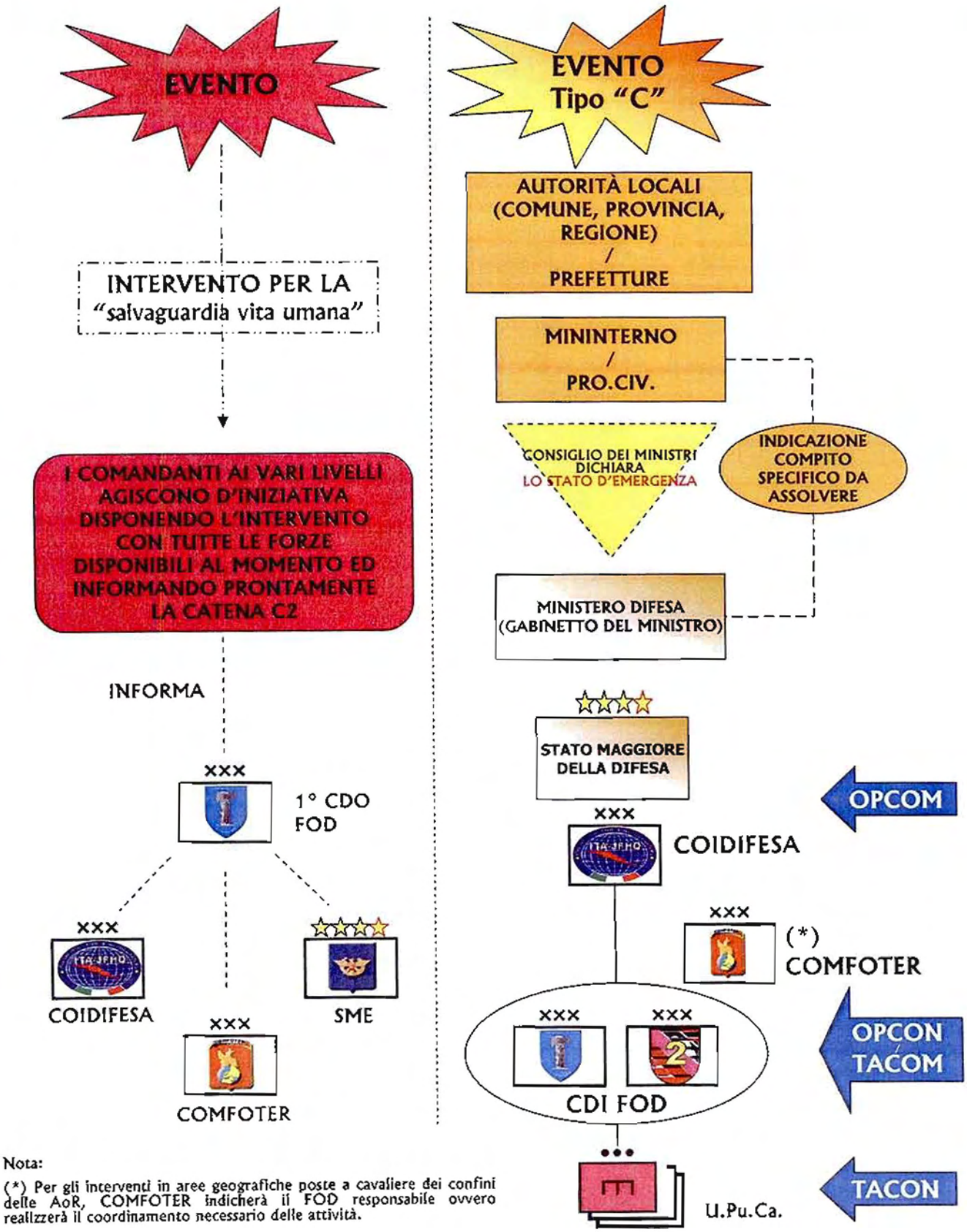
Ed. 2011

AFFILIAZIONE TRA ENTI DELLA FORZA ARMATA ESERCITO ED AGENZIE/AUTORITA' CIVILI DEL LIVELLO PROVINCIALE NELL'AoR DEL 1° COMANDO FOD

PREFETTURA/ COMMISSARIATO	EDR ESERCITO	TELEFONO
ALESSANDRIA	2° REGGIMENTO ALPINI - SAN ROCCO (CN)	1122990 - 0171491243
ANCONA	28° REGGIMENTO PSYOPS "PAVIA" - PESARO	1431399 - 072130319
AREZZO	186° REGGIMENTO PARACADUTISTI "FOLGORE" - SIENA	1333390 - 057741262
ASCOLI PICENO	235° REGGIMENTO ADDESTRAMENTO VOLONTARI "PICENO" - ASCOLI PICEN	1434990 - 073641670
ASTI	3° REGGIMENTO ALPINI - PINEROLO (TO)	1135590 - 0122831075
BELLUNO	7° REGGIMENTO ALPINI - BELLUNO	1245599 - 0437256599
BERGAMO	3° REGGIMENTO SOSTEGNO AVES "AQUILA" - ORIO AL SERIO (BG)	1181490 - 035310222
BIELLA	52° REGGIMENTO ARTIGLIERIA TERRESTRE "TORINO" - VERCELLI	1172350 - 0161629351
BOLOGNA	REGGIMENTO GENIO FERROVIERI - CASTELMAGGIORE (BO)	1353390 - 051711189
BOLZANO	5° REGGIMENTO ALPINI - VIPITENO (BZ)	1243499 - 0472643499
BRESCIA	2° REGGIMENTO ARTIGLIERIA TERRESTRE "VICENZA" - TRENTO	1240896 - 0461931469
COMO	REGGIMENTO ARTIGLIERIA TERRESTRE "A CAVALLO" - MILANO	1161400 - 0248703340
CREMONA	4° REGGIMENTO ARTIGLIERIA CONTROAEREI "PESCHIERA" - MANTOVA	1154390 - 0376381685
CUNEO	2° REGGIMENTO ALPINI - SAN ROCCO (CN)	1122990 - 0171491243
FERRARA	6° REGGIMENTO TRASPORTI - BUDRIO (BO)	1341270 - 051802800
FIRENZE	183° REGGIMENTO PARACADUTISTI "NEMBO" - PISTOIA	1335990 - 057322771
FORLI' - CESENA	66° REGGIMENTO FANTERIA AEROMOBILE "TRIESTE" - FORLI'	1342590 - 0543780296
GENOVA	1° REGGIMENTO ARTIGLIERIA TERRESTRE - FOSSANO (CN)	1121590 - 017261453
GORIZIA	REGGIMENTO "GENOVA CAVALLERIA" (4°) - PALMANOVA (UD)	1234799 - 0432923415
GROSSETO	REGGIMENTO "SAVOIA CAVALLERIA" (3°) - GROSSETO	1317790 - 0564453520
IMPERIA	1° REGGIMENTO ARTIGLIERIA TERRESTRE - FOSSANO (CN)	1121590 - 017261453
LA SPEZIA	1° REGGIMENTO ARTIGLIERIA TERRESTRE - FOSSANO (CN)	1121590 - 017261453
LECCO	REGGIMENTO ARTIGLIERIA TERRESTRE "A CAVALLO" - MILANO	1161400 - 0248703340
LIVORNO	187° REGGIMENTO PARACADUTISTI "FOLGORE" - LIVORNO	1311790 - 0586501021
LODI	2° REGGIMENTO GENIO PONTIERI - PIACENZA	1321590 - 0523332645
LUCCA	CENTRO ADDESTRAMENTO DI PARACADUTISMO - PISA	1314390 - 050564509
MACERATA	235° REGGIMENTO ADDESTRAMENTO VOLONTARI "PICENO" - ASCOLI PICEN	1434990 - 073641670
MANTOVA	4° REGGIMENTO ARTIGLIERIA CONTROAEREI "PESCHIERA" - MANTOVA	1154390 - 0376381685
MASSA CARRARA	CENTRO ADDESTRAMENTO DI PARACADUTISMO - PISA	1314390 - 050564509
MILANO	REGGIMENTO ARTIGLIERIA TERRESTRE "A CAVALLO" - MILANO	1161400 - 0248703340
MODENA	REGGIMENTO GENIO FERROVIERI - CASTELMAGGIORE (BO)	1353390 - 051711189
NOVARA	4° REGGIMENTO CARRI - BELLINZAGO N. (NO)	1173990 - 0321927772
PADOVA	5° REGGIMENTO ARTIGLIERIA CONTROAEREI "PESCARA" - ROVIGO	1210317 - 0425-21611
PARMA	2° REGGIMENTO GENIO PONTIERI - PIACENZA	1321590 - 0523332645
PAVIA	REGGIMENTO ARTIGLIERIA TERRESTRE "A CAVALLO" - MILANO	1161400 - 0248703340
PESARO - URBINO	28° REGGIMENTO PSYOPS "PAVIA" - PESARO	1431399 - 072130319
PIACENZA	2° REGGIMENTO GENIO PONTIERI - PIACENZA	1321590 - 0523332645
PISA	CENTRO ADDESTRAMENTO DI PARACADUTISMO - PISA	1314390 - 050564509
PISTOIA	183° REGGIMENTO PARACADUTISTI "NEMBO" - PISTOIA	1335990 - 057322771
PORDENONE	32° REGGIMENTO CARRI - TAURIANO (PN)	1264599 - 042750457
PRATO	183° REGGIMENTO PARACADUTISTI "NEMBO" - PISTOIA	1335990 - 057322771
RAVENNA	121° REGGIMENTO ARTIGLIERIA CONTROAEREI "RAVENNA" - BOLOGNA	1352990 - 051461218
REGGIO EMILIA	2° REGGIMENTO GENIO PONTIERI - PIACENZA	1321590 - 0523332645
RIMINI	121° REGGIMENTO ARTIGLIERIA CONTROAEREI "RAVENNA" - BOLOGNA	1352990 - 051461218
ROVIGO	5° REGGIMENTO ARTIGLIERIA CONTROAEREI "PESCARA" - ROVIGO	1210317 - 0425-21611
SAVONA	1° REGGIMENTO ARTIGLIERIA TERRESTRE - FOSSANO (CN)	1121590 - 017261453
SIENA	186° REGGIMENTO PARACADUTISTI "FOLGORE" - SIENA	1333390 - 057741262
SONDRIO	3° REGGIMENTO SOSTEGNO AVES "AQUILA" - ORIO AL SERIO (BG)	1181490 - 035310222
TORINO	3° REGGIMENTO ALPINI - PINEROLO (TO)	1135590 - 0122831075
TRENTO	2° REGGIMENTO ARTIGLIERIA TERRESTRE "VICENZA" - TRENTO	1240896 - 0461931469
TREVISO	REGGIMENTO LAGUNARI "SERENISSIMA" - MESTRE (VE)	1275511 - 041974722
TRIESTE	REGGIMENTO "PIEMONTE CAVALLERIA" (2°) - VILLA OPICINA (TS)	1234990 - 040214881
UDINE	3° REGGIMENTO ARTIGLIERIA TERRESTRE - TOLMEZZO (UD)	1235699 - 043343090
VARESE	4° REGGIMENTO CARRI - BELLINZAGO N. (NO)	1173990 - 0321927772
VENEZIA	REGGIMENTO LAGUNARI "SERENISSIMA" - MESTRE (VE)	1275511 - 041974722
VERBANIA - CUSIO - OSSOLA	REGGIMENTO "NIZZA CAVALLERIA" (1°) - PINEROLO (TO)	1123390 - 0121321311
VERCELLI	52° REGGIMENTO ARTIGLIERIA TERRESTRE "TORINO" - VERCELLI	1172350 - 0161629351
VERONA	REPARTO COMANDO FOTER - VERONA	1257111 - 0458017111
VICENZA	2° REGGIMENTO ARTIGLIERIA TERRESTRE "VICENZA" - TRENTO	1240896 - 0461931469

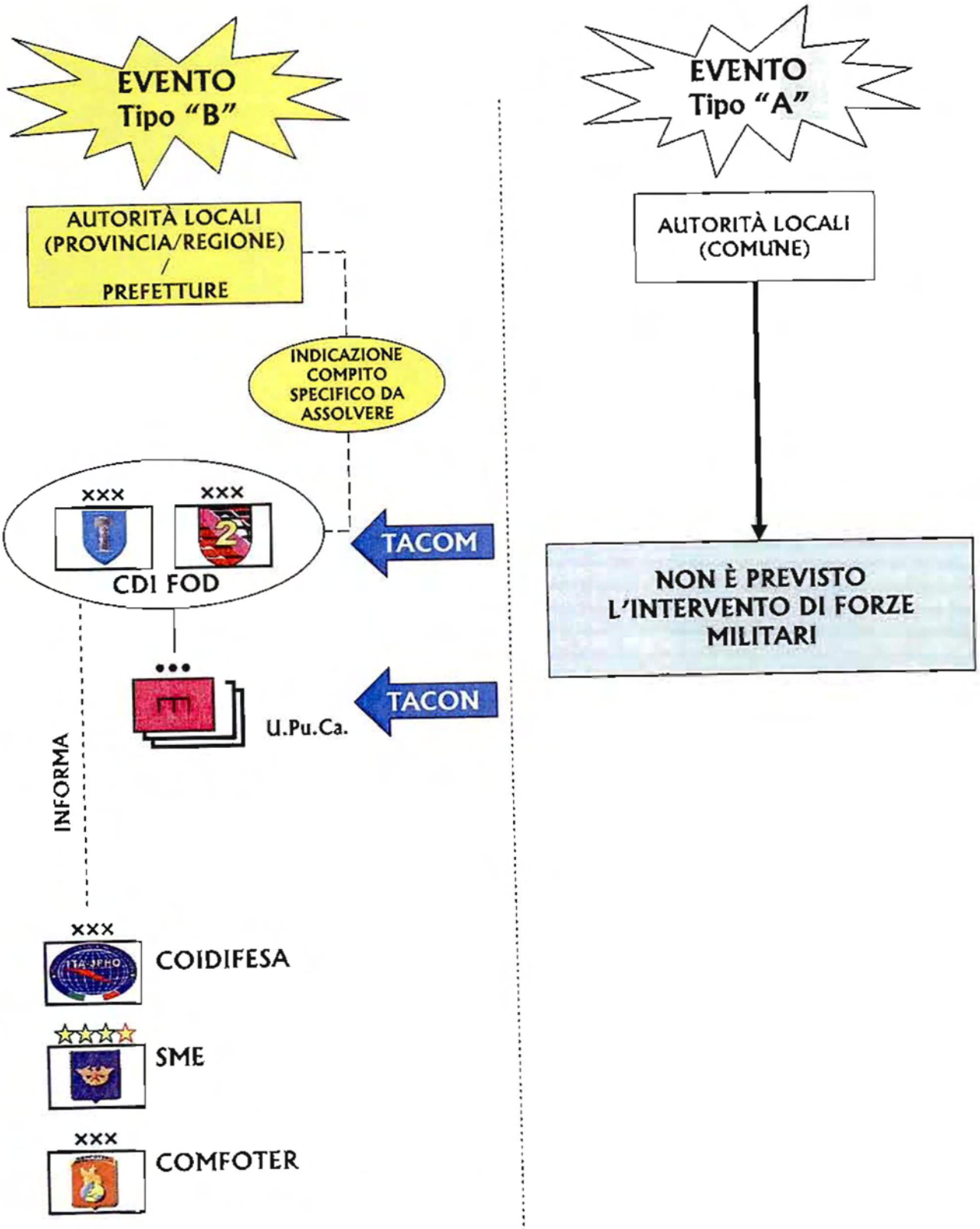
Allegato "C"

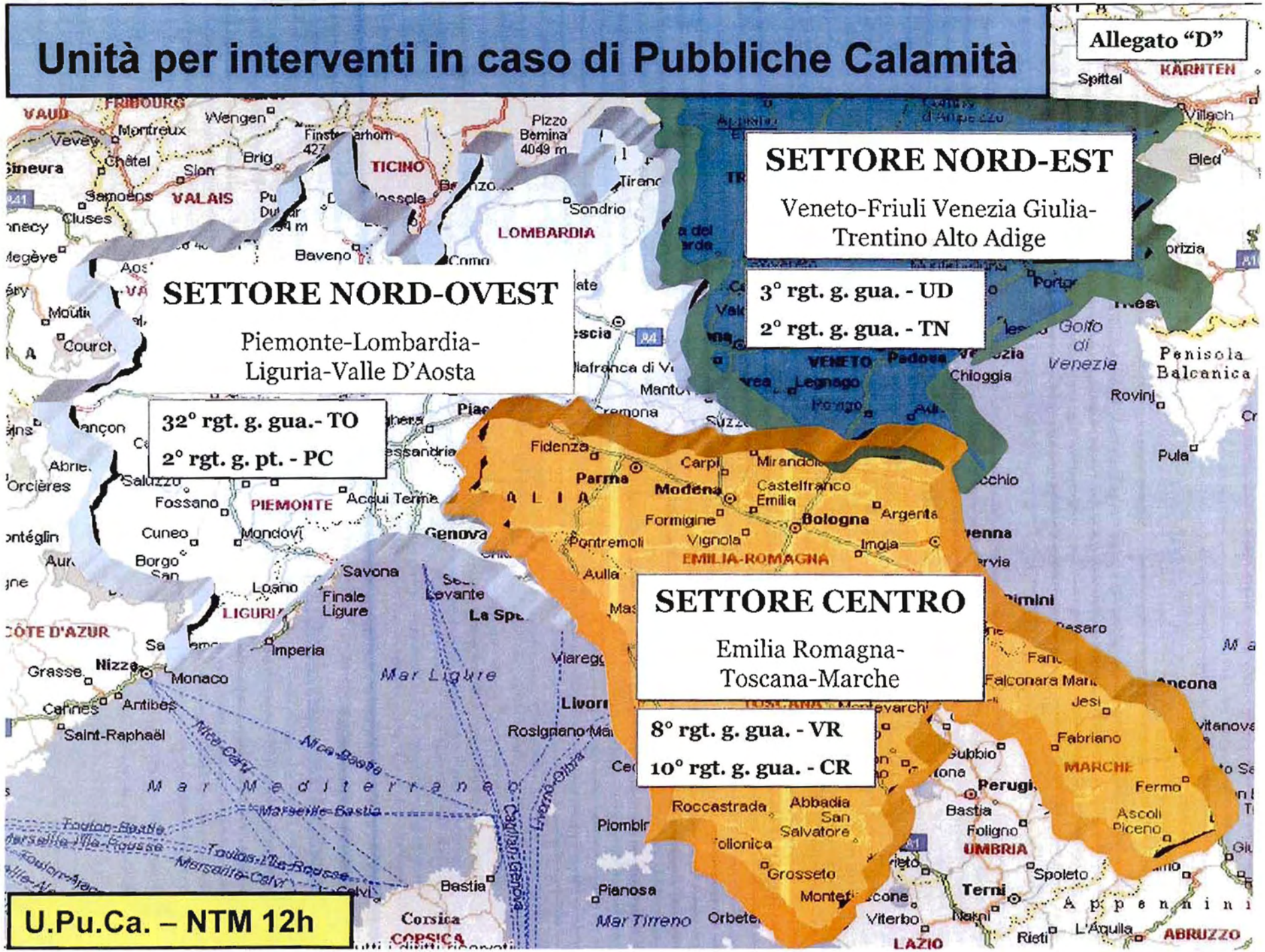
CATENA DI COMANDO E CONTROLLO



Nota:

(*) Per gli interventi in aree geografiche poste a cavaliere dei confini delle AoR, COMFOTER indicherà il FOD responsabile ovvero realizzerà il coordinamento necessario delle attività.


EVENTO
Tipo "B"
AUTORITÀ LOCALI
(PROVINCIA/REGIONE)
/
PREFETTURE
INDICAZIONE
COMPITO
SPECIFICO DA
ASSOLVERE
XXX
XXX
CDI FOD
TACOM
U.Pu.Ca.
TACON
INFORMA
XXX
COIDIFESA
SME
XXX
COMFOTER
EVENTO
Tipo "A"
AUTORITÀ LOCALI
(COMUNE)
NON È PREVISTO
L'INTERVENTO DI FORZE
MILITARI

Unità per interventi in caso di Pubbliche Calamità

Allegato "D"